CARRARO S.p.A.

Sede legale in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37
Capitale Sociale Euro 21.840.000 i.v.
Codice fiscale, Partita IVA e iscrizione Registro Imprese di Padova n. 00202040283
REA di Padova 84.033

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL

22 DICEMBRE 2009 (Prima convocazione)
23 DICEMBRE 2009 (Seconda convocazione)

(redatta ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia 5 novembre 1998, n. 437, dell'articolo 2441, comma 6, del Codice Civile e dell'articolo 70, comma 3, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni)

Convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 22 dicembre 2009, alle ore 17.30, presso la sede sociale in Campodarsego (PD), Via Olmo n. 37, in prima convocazione ed, occorrendo, **in seconda convocazione per il giorno 23 dicembre 2009 alle ore 10,30, stesso luogo**, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Cessazione dalla carica di un Amministratore; deliberazioni inerenti e conseguenti in merito alla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione o alla nomina di un nuovo Amministratore.

Parte Straordinaria

1. Aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., di nominali Euro 2.074.696, da eseguirsi mediante l'emissione di n. 3.989.800 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro ciascuna al prezzo di Euro 2,85 di cui Euro 2,33 a titolo di sovrapprezzo, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente alla sottoscrizione della società Agritalia S.p.A., da liberarsi mediante il conferimento in natura da parte di Agritalia S.p.A. della propria azienda; deliberazioni inerenti e conseguenti.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno verrà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società (www.carraro.com). Gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione da parte di intermediari autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni, almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea. Per agevolare l'accertamento della loro legittimazione gli aventi diritto sono invitati ad esibire la copia della comunicazione effettuata alla Società che l'intermediario, in conformità alla normativa vigente, è tenuto a mettere a loro disposizione. . Gli azionisti possono farsi rappresentare da terzi, anche non soci, mediante delega scritta con l'osservanza delle disposizioni previste dalla Legge; a tal fine potrà essere utilizzata anche la formula di delega inserita in calce alla copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari autorizzati.

Si precisa che:

- il capitale sociale è di Euro 21.840.000 interamente versato, diviso in n. 42.000.000 di azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 cadauna;

- ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto in Assemblea;
- alla data della presente convocazione la Società detiene n. 832.270 azioni proprie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto risulta sospeso.

Campodarsego, 20 novembre 2009

Carraro S.p.A.
Il Presidente
Mario Carraro

Il presente avviso è stato pubblicato venerdi *20 novembre 2009* sulla seguente testata giornalistica: *Il Sole 24 ore.*

Parte Ordinaria

1. Cessazione dalla carica di un Amministratore; deliberazioni inerenti e conseguenti in merito alla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione o alla nomina di un nuovo Amministratore.

Signori Azionisti,

l'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2009 ha determinato in 11 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed approvato la nomina del Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

A seguito delle dimissioni del Consigliere ed Amministratore Delegato Carlo Borsari rassegnate con effetto a far data dal 31 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla cooptazione di un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2386, comma 1, del codice civile, ma di rimettere invece alla Assemblea degli Azionisti ogni relativa e conseguente determinazione in merito.

Pertanto, l'Assemblea, in sede ordinaria, è chiamata a deliberare in merito alla riduzione della composizione numerica del Consiglio di Amministrazione da 11 a 10 Amministratori o alla eventuale nomina di un nuovo Amministratore.

Al riguardo si precisa che ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, consultabile sul sito internet della Società www.carraro.com, alla voce Corporate Governance della sezione Investor Relations, le regole in materia di nomina per liste del Consiglio di Amministrazione non si applicano alle Assemblee, come la presente, che devono provvedere alla sostituzione di Amministratori in corso di mandato, applicandosi quanto specificamente previsto in merito dal suddetto articolo dello Statuto Sociale qualora non si possa procedere alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato, come nel caso di specie, e quindi l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, senza voto di lista.
Inoltre si precisa che l'Amministratore dimissionario non risultava qualificato come Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF, del Regolamento di Borsa Italiana e del Codice di Autodisciplina delle società quotate come adottato dalla Società.

Il nuovo Amministratore, eventualmente nominato, scadrà dalla carica assieme agli altri Amministratori attualmente in carica, ovvero con l'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio 2011.

Parte Straordinaria

1. Aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., di nominali Euro 2.074.696, da eseguirsi mediante l'emissione di n. 3.989.800 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro ciascuna al prezzo di Euro 2,85 di cui Euro 2,33 a titolo di sovrapprezzo, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente alla sottoscrizione della società Agritalia S.p.A., da liberarsi mediante il conferimento in natura da parte di Agritalia S.p.A. della propria azienda; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**") viene resa ai sensi degli articoli 2441, comma 6, cod. civ., 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 e 70, comma 3, del Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**"), in vista dell'Assemblea Straordinaria di Carraro S.p.A. (la "**Società**", ovvero "**Carraro**"), convocata per deliberare sul seguente argomento all'Ordine del Giorno:

1. Aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., di nominali Euro 2.074.696, da eseguirsi mediante l'emissione di n. 3.989.800 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro ciascuna al prezzo di Euro 2,85 di cui Euro 2,33 a titolo di sovrapprezzo, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente alla sottoscrizione della società Agritalia S.p.A., da liberarsi mediante il conferimento in natura da parte di Agritalia S.p.A. della propria azienda; deliberazioni inerenti e conseguenti.

La presente Relazione, unitamente alla relazione redatta ai sensi dell'art. 158 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 (il "**TUF**") dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni, nonché alla relazione giurata di stima sul valore dell'azienda oggetto del conferimento, predisposta, ai sensi degli articoli 2440 e 2343 cod. civ., dal Prof. Fabio Buttignon e utilizzata ai fini dell'operazione in esame ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2343-*ter* cod. civ., verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede della Società e la società di gestione del mercato, durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea.

Si riportano qui di seguito le informazioni richieste dagli articoli 2441, comma 6, cod. civ. e 70, comma 3, del Regolamento Emittenti, nonché dall'Allegato 3A - Schema 2 al Regolamento Emittenti.

2. Illustrazione dell'operazione

L'operazione sulla quale l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti è chiamata a deliberare consiste in un aumento del capitale sociale (l'"**Aumento di Capitale**") a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., di nominali Euro 2.074.696, da eseguirsi mediante l'emissione di n. 3.989.800 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro ciascuna al prezzo di Euro 2,85 di cui Euro 2,33 a titolo di sovrapprezzo, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente alla sottoscrizione della società Agritalia S.p.A. ("**Agritalia**"), da liberarsi mediante il conferimento in natura da parte di Agritalia della propria azienda, comprensiva dei beni materiali ed immateriali, altre attività, obbligazioni, rapporti contrattuali e relativi diritti afferenti l'esercizio dell'attività di sviluppo, assemblaggio o distribuzione di trattori agricoli, nonché di distribuzione di ricambi commerciali per tali trattori (l'"**Azienda**").

L'Azienda è attualmente condotta in affitto dalla Società, in virtù di un contratto di affitto d'azienda che la Società e Agritalia hanno stipulato in data 29.3.2005 mediante atto pubblico a rogito Notaio Carlo Alberto Busi di Padova. Tale contratto verrà risolto dalle parti per mutuo consenso contestualmente alla stipula dell'atto pubblico di conferimento dell'Azienda in Carraro.

Il conferimento dell'Azienda configura un'operazione fra "parti correlate", in quanto Agritalia è integralmente controllata da Finaid S.p.A., società che controlla anche Carraro ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

3. Ragioni del conferimento, benefici attesi e riflessi sui programmi gestionali della Società

Le principali ragioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione della Società a valutare positivamente la realizzazione dell'Aumento di Capitale da liberarsi mediante conferimento in natura dell'Azienda sono le seguenti:

(i) all'interno del Gruppo Carraro l'Azienda Agritalia ha una valenza fondamentale, acquistando circa il 50% del valore della produzione di trasmissioni agricole del Gruppo;

(ii) l'importanza dell'Azienda si esplicita inoltre nel contributo al consolidamento dei rapporti di lungo termine con alcuni tra i *leader* mondiali nella produzione di trattori. Si evidenzia infatti come i clienti dell'Azienda (Agco, Claas-Renault Agriculture, John Deere) siano anche tra i primi clienti del Gruppo Carraro;

(iii) la posizione dell'Azienda nella filiera produttiva consente contatti frequenti con gli utilizzatori finali, concessionari, filiali commerciali e strutture di sviluppo prodotto e marketing dei clienti OEM, costituendo un patrimonio per l'intero Gruppo e conferendo a Carraro maggiore credibilità presso i clienti finali quale fornitore di sistemi di trazione.

(iv) importante risulta anche l'effetto sinergico generato con Carraro Drive Tech S.p.A., con la quale l'Azienda condivide il processo di progettazione delle diverse commesse dei trattori. La fase di progettazione, essendo uno stadio che richiede un forte *know how* vede la necessità di far confluire assieme le sinergie tecnologiche del Gruppo, soprattutto per quanto riguarda la componente assali e trasmissioni

(v) l'ingegneria dell'Azienda lavora trasversalmente sui diversi progetti e contribuisce ad ideare e innovare i prodotti in stretta collaborazione con i diversi *staff* tecnici delle altre società del Gruppo e dei clienti medesimi, ciò allo scopo di rispondere tempestivamente alle esigenze del mercato, anticipandone, talvolta, le innovazioni tecnologiche. Per tale via le sperimentazioni sui prototipi consentono alle diverse società del Gruppo Carraro di avere una finestra privilegiata di osservazione sulle dinamiche del mercato.

4. Valutazioni di congruità dei termini del conferimento

L'Aumento di Capitale sarà liberato da Agritalia mediante conferimento in natura dell'Azienda.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione della Società ha inteso avvalersi del procedimento previsto dall'art. 2343-*ter* cod. civ. (ai sensi del quale, tra l'altro, non è necessaria la relazione giurata di cui all'art. 2343, comma 1, cod. civ. "*qualora il valore attribuito, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, ai beni in natura o crediti conferiti .... corrisponda: ...(b) al valore equo risultante dalla valutazione, precedente di non oltre sei mesi il conferimento e conforme ai principi e criteri generalmente riconosciuti per la valutazione dei beni oggetto del conferimento, effettuata da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento e dalla società e dotato di adeguata e comprovata professionalità*") e, a tal fine, ha deciso di utilizzare la perizia predisposta dal Prof. Fabio Buttignon, esperto nominato dal Tribunale di Padova con provvedimento del 23 Aprile 2009, in data 10 Novembre 2009; relazione contenente, tra l'altro, la descrizione dell'Azienda conferita e i criteri di valutazione. Tale relazione sarà pubblicata ai sensi di legge e resterà a disposizione del pubblico nei quindici giorni che precederanno l'Assemblea.

La conferente Agritalia, ai sensi dell'art. 2, lett. (h), del Regolamento Emittenti e del Principio Contabile Internazionale IAS 24, è "parte correlata" della Società, in quanto è integralmente controllata da Finaid S.p.A., la quale a sua volta controlla Carraro ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con il preventivo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e con il supporto del Prof Marco Reboa quale *advisor* ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni a

servizio dell'Aumento di Capitale che sarà liberato con il conferimento dell'Azienda, ha approvato l'operazione di conferimento.

Il Consiglio di Amministrazione, nel determinare i termini e le condizioni dell'operazione, ha adottato le opportune procedure volte a tutelare l'integrità del capitale della Società e l'interesse degli azionisti a fronte dell'esclusione del diritto di opzione. A quest'ultimo riguardo, si ricorda che la congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni che verranno emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale a servizio del conferimento dell'Azienda sarà oggetto di giudizio, ai sensi dell'articolo 158 del TUF, da parte della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

4.1. Il valore di conferimento dell'Azienda

Il Prof. Buttignon, nella sua relazione di stima, ha assunto il 30 giugno 2009 come data di stima del valore dell'Azienda e ha attribuito all'Azienda un valore patrimoniale pari a Euro 16,371 milioni (comprensivo di un avviamento pari a Euro 758.000 espressivo degli elementi immateriali riconducibili al complesso aziendale funzionante); valore patrimoniale che - tenuto conto che oggetto del conferimento è anche un debito finanziario di importo pari a Euro 5 milioni - determina un valore del ramo di azienda conferito pari a Euro 11,371 milioni.

Nella determinazione del valore dell'Azienda oggetto del conferimento il Prof. Buttignon si è basato sull'applicazione del metodo patrimoniale, integrato dalla stima del valore d'uso del complesso funzionante in base ai risultati futuri attesi, così da configurarsi anche come particolare applicazione del metodo patrimoniale complesso.

Il metodo di valutazione adottato dal Prof. Buttignon prende spunto dal valore patrimoniale corrente dei singoli beni oggetto di conferimento, tra cui particolare rilevanza assumono il terreno, il connesso fabbricato e gli impianti ove si colloca l'attività di produzione dell'Azienda.

Le singole componenti patrimoniali costituenti l'Azienda sono state, successivamente, riconsiderate nell'ambito del "complesso aziendale" al cui funzionamento esse concorrono al fine di pervenire alla stima del valore d'uso.

Dal confronto tra le due risultanze emerge un differenziale positivo che è espressione del valore delle componenti intangibili generiche, non valutabili in via analitica, e riconducibili, complessivamente, al know-how di prodotto e di processo, ai marchi storici aziendali (sfruttati solo marginalmente ma che presentano elevata riconoscibilità nel mercato) e alla reputazione fondata sulle consolidate relazioni commerciali con primari gruppi di clienti. L'insieme di questi elementi è stato ricondotto al valore generico di avviamento.

Come illustrato in precedenza, ai fini del conferimento dell'Azienda, il Consiglio di Amministrazione della Società ha inteso avvalersi del procedimento previsto dall'art.

2343-*ter* cod. civ. e, pertanto, ha provveduto a valutare la congruità del valore - pari a Euro 11,371 milioni - attribuito all'Azienda dal Prof. Buttignon.

Il Consiglio di Amministrazione della Società - anche attraverso i suoi amministratori indipendenti - ha svolto un'accurata analisi dell'Azienda oggetto del conferimento e ha ritenuto congruo attribuire all'Azienda medesima il valore - pari a Euro 11,371 milioni - determinato dal Prof. Buttignon. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società:

(i) ha esaminato la relazione di stima redatta, ai sensi degli articoli 2440 e 2343 cod. civ., dal Prof. Fabio Buttignon nonché i dati di bilancio relativi all'Azienda messi a disposizione dalla medesima Agritalia;

(ii) ha ritenuto corretto applicare, ai fini della valutazione dell'Azienda, un metodo patrimoniale complesso, in virtù del quale il valore dell'azienda è espresso come funzione del suo patrimonio netto, opportunamente integrato e rettificato con il valore dei beni intangibili non rilevati contabilmente.

In particolare, nella specie, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto corretto procedere a una verifica del valore patrimoniale dell'Azienda (ottenuto dalla somma delle singole componenti patrimoniali costituenti l'Azienda) sulla base dei flussi di risultato futuri attesi dall'Azienda medesima, imputando il differenziale positivo fra il valore così ottenuto e il valore patrimoniale al *know-how* di prodotto e di processo, ai marchi storici aziendali e alla reputazione fondata sulle consolidate relazioni commerciali con primari gruppi di clienti;

(iii) ha attribuito all'Azienda un valore patrimoniale (basandosi sul solo metodo patrimoniale) pari a Euro 15,613 milioni, attribuendo particolare rilevanza al terreno, al connesso fabbricato e ai terreni ove si colloca l'attività produttiva dell'Azienda Agritalia;

(iv) ha ritenuto corretto calcolare il valore d'uso dell'Azienda applicando il metodo finanziario secondo l'approccio *unlevered* che, attraverso l'attualizzazione dei flussi monetari operativi al costo del capitale, perviene alla stima dell'*enterprise value*, espressione del valore economico delle attività operative dell'intero complesso aziendale, scorporando successivamente dal valore così ottenuto il valore delle componenti patrimoniali già di pertinenza di Carraro in virtù del contratto di affitto dell'Azienda.

In applicazione di tale metodologia di calcolo, il Consiglio di Amministrazione ha condiviso e ha fatto propria la determinazione del valore d'uso dell'azienda pari a Euro 16,371 milioni, effettuata dal Prof. Buttignon nella sua perizia;

(v) ha valutato il valore del conferimento, avuto riguardo alla circostanza che oggetto del conferimento è anche un debito finanziario di Agritalia di Euro 5

milioni, in complessivi Euro 11,371 milioni; valore pari a quello determinato dal Prof. Buttignon nella sua perizia.

4.2. *Congruità del prezzo di emissione delle azioni che saranno emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale a servizio del conferimento dell'Azienda*

Il prezzo di emissione di ciascuna delle azioni che saranno emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale a servizio del conferimento dell'Azienda è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione (e viene pertanto proposto all'Assemblea degli azionisti) in Euro 2,85, di cui Euro 0,52 di nominale ed Euro 2,33 a titolo di sovrapprezzo.

Il suddetto prezzo riflette, ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, cod. civ., la valutazione economica del capitale della Società, condotta dal Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto tecnico dell'*advisor* Prof. Marco Reboa sulla base dell'approccio metodologico di seguito riportato.

Il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato i seguenti metodi principali per la determinazione del prezzo di emissione:

- il criterio dei prezzi di borsa, che si basa sull'osservazione dell'andamento del titolo della Società ed esprime le aspettative maturate dagli investitori in relazione alle performance future;

- il criterio del patrimonio netto, che aggancia la stima della Società al valore delle sue consistenze patrimoniali nette determinate al momento della valutazione.

In particolare si segnala quanto segue:

- sulla base dell'analisi dei valori di borsa, si giunge a un valore per azione del titolo Carraro pari a 2,69 Euro prendendo a riferimento un orizzonte temporale di sei mesi (come richiesto dall'art. 2441, sesto comma, Codice Civile) dalla data di riferimento della relazione di stima (30 giugno 2009). Estendendo poi l'analisi e considerando orizzonti temporali differenti (1 mese, 3 mesi e 12 mesi) si giunge a un valore per azione compreso tra 3,16 Euro (12 mesi) e 2,76 Euro (3 mesi);

- il Consiglio ha poi proceduto a verificare l'andamento delle quotazioni di borsa dal 30 giugno 2009 sino al 11 novembre 2009, giungendo ad un valore per azione compreso tra un massimo di 3,25 Euro (26 agosto 2009) e un minimo di 2,53 Euro (13 luglio 2009).

  Considerando poi un periodo di 6 mesi a far tempo dal 11 novembre 2009, si ottiene un prezzo medio ponderato per azione compreso in un *range* che ha

come valore massimo il prezzo medio ponderato a 3 mesi (2,87 Euro) e minimo il prezzo a 1 giorno (2,63 Euro);

- il Consiglio ha poi proceduto a determinare il valore per azione sulla base del patrimonio netto alla data di riferimento della stima;

- sulla base di quest'ultimo procedimento, si ottiene un valore per azione pari a 3,09 Euro alla data del 30 giugno 2009 e di 2,70 Euro al 30 settembre 2009. La considerazione del valore per azione al 30 settembre 2009 è ritenuta opportuna in ragione dell'andamento gestionale della Società nel corso del terzo trimestre dell'esercizio;

- i valori ottenuti secondo il criterio del patrimonio netto sono stati per completezza oggetto di riscontro secondo il metodo finanziario, che, pur nei limiti sottesi al suo impiego nella specie, ha confermato la sostenibilità economica dei valori calcolati con il metodo patrimoniale;

- sul fondamento delle risultanze ottenute dall'applicazione dei criteri sopra descritti, il Consiglio ritiene pertanto di poter ragionevolmente indicare il prezzo di emissione delle nuove azioni in Euro 2,85, ai sensi del combinato disposto del quarto e sesto comma dell'art. 2441 cod. civ.. Tale prezzo appare in grado di tutelare i diritti patrimoniali dei soci cui non spetta il diritto di opzione, e a conferma di ciò si precisa che lo stesso prezzo risulta maggiore di quelli medi ponderati espressi dal mercato borsistico calcolati lungo un orizzonte temporale di 6 mesi e 3 mesi a far tempo dal 30 giugno 2009, come dimostrato dalla tabella di seguito riportata;

Differenza tra il PREZZO e i prezzi medi ponderati (1° gennaio 2009 – 30 giugno 2009)

euro	Media ponderata	PREZZO	Δ
1 mese	2,85	2,85	0%
3 mesi	2,76	2,85	3,26%
6 mesi	2,69	2,85	5,95%

- estendendo l'analisi a data prossima a quella di redazione della presente Relazione (11 novembre 2009) il prezzo di emissione delle nuove azioni Euro 2,85 risulta maggiore sia della quotazione rilevata dalle azioni Carraro il 11 novembre 2009 (2,63 Euro) sia del prezzo medio ponderato a un mese (2,75 Euro);

- con riguardo al valore del patrimonio netto per azione risulta un differenziale negativo del 7,77% rispetto alla data del 30 giugno 2009, ma positivo del 5,56% rispetto alla data del 30 settembre 2009.

La congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni che verranno emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale a servizio del conferimento dell'Azienda sarà

oggetto di giudizio, ai sensi dell'articolo 158 del TUF, da parte della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

5. Indicazione del numero, della categoria, della data di godimento e del prezzo di emissione delle azioni oggetto dell'Aumento di Capitale

A seguito dell'Aumento di Capitale, la Società emetterà n. 3.989.800 nuove azioni ordinarie della medesima categoria di quelle già in circolazione e che avranno godimento regolare.

Come indicato nel precedente Paragrafo 4., il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione (e viene pertanto proposto all'Assemblea degli Azionisti) in Euro 2,85, di cui Euro 2,33 a titolo di sovrapprezzo.

6. Riflessi contabili e fiscali dell'operazione sulla Società

Il conferimento dell'Azienda configura un'operazione di aggregazione aziendale tra società sottoposte a controllo comune in quanto Agritalia è integralmente controllata da Finaid S.p.A., società che controlla anche la Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Il principio contabile IFRS 3 non risulta pertanto applicabile alla fattispecie e quindi la Società non potrà contabilizzare a valori economici di conferimento le attività e le passività dell'Azienda conferita da Agritalia.

Come previsto dal documento Assirevi OPI 1, la Società è tenuta, quindi, a contabilizzare le attività e le passività dell'Azienda conferita in continuità di valori contabili utilizzando i valori iscritti nel bilancio di Agritalia. Conseguentemente la differenza tra il valore economico attribuito all'Azienda oggetto del conferimento ed il valore contabile al 30 giugno 2009 dovrà essere contabilizzata in una apposita riserva a riduzione del patrimonio netto:

Aumento Capitale Sociale:	2,075 Mln. Euro
Aumento Riserva Sovrapprezzo azioni:	9,296 Mln. Euro
Iscrizione riserva IAS negativa:	7,142 Mln. Euro
Totale variazione di Patrimonio Netto:	4,229 Mln Euro

Dal punto di vista fiscale, il conferimento dell'Azienda, ricorrendone i presupposti, verrà realizzato a valori contabili in regime di neutralità fiscale ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917 (TUIR) che stabilisce che "*il soggetto conferente deve assumere, quale valore delle partecipazioni ricevute, l'ultimo valore fiscalmente riconosciuto dell'azienda conferita e il soggetto conferitario subentra nella posizione di quello conferente in ordine agli elementi dell'attivo e del passivo dell'azienda stessa, facendo risultare da apposito prospetto di riconciliazione della dichiarazione dei redditi i dati esposti in bilancio e i valori fiscalmente*

riconosciuti". La Società dovrà, quindi, assumere l'ultimo valore fiscalmente riconosciuto dalla conferitaria Agritalia.

7. Compagine azionaria della Società a seguito dell'Aumento di Capitale

Si riporta di seguito l'attuale compagine azionaria della Società e quella che risulterà a seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, limitatamente ai soggetti che detengono e deterranno azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale. I dati riportati sono stati determinati sulla base delle risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni pervenute e dalle informazioni disponibili alla data dell'11 Novembre 2009.

Compagine azionaria della Società anteriormente all'Aumento di Capitale

AZIONISTA	N. AZIONI	% CAPITALE SOCIALE
Finaid S.p.A.	22.785.764	54,25%
Mario Carraro	1.903.250	4,53%
Francesco Carraro	1.182.395	2,97%
Bipiemme Gestioni SGR SpA	845.460	2,01%
Azioni Proprie (Carraro SpA)	832.270	1,98%
Altri azionisti	14.450.861	34,40%
Totale	**42.000.000**	**100%**

Compagine azionaria della Società successivamente all'Aumento di Capitale

AZIONISTA	N. AZIONI	% CAPITALE SOCIALE
Finaid S.p.A.	22.785.764	49,55%
Agritalia S.p.A.	3.989.800	8,68%
Mario Carraro	1.903.250	4,14%

Francesco Carraro	1.182.395	2,57%
Bipiemme Gestioni SGR SpA	845.460	1,84%
Azioni Proprie (Carraro SpA)	832.270	1,81%
Altri azionisti	14.450.861	31,42%
Totale	**45.989.800**	**100%**

Anche successivamente all'Aumento di Capitale non muterà il controllo della Società, che continuerà ad essere controllata, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, da Finaid S.p.A. Poiché - come ricordato - Agritalia è una società integralmente controllata da Finaid S.p.A., la partecipazione direttamente e indirettamente posseduta da quest'ultima nella Società, successivamente all'Aumento di Capitale, sarà pari al 58,23% del capitale sociale della Società.

8. Effetti dell'Aumento di Capitale sugli eventuali patti parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF aventi ad oggetto azioni della Società

Per quanto a conoscenza della Società, non esistono patti parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF aventi ad oggetto azioni della Società. Conseguentemente, l'Aumento di Capitale non comporta alcun effetto sotto tale aspetto.

9. Modifiche statutarie

L'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della proposta avente ad oggetto l'Aumento di Capitale di cui alla presente Relazione comporterà l'inserimento nell'art. 5 dello Statuto sociale della Società del seguente paragrafo:

"*L'Assemblea Straordinaria della Società in data 23 dicembre 2009 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., di nominali Euro 2.074.696, da eseguirsi mediante l'emissione di n. 3.989.800 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro ciascuna al prezzo di Euro 2,85 di cui Euro 2,33 a titolo di sovrapprezzo, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente alla sottoscrizione della società Agritalia S.p.A., da liberarsi mediante il conferimento in natura da parte di Agritalia S.p.A. della propria azienda, comprensiva dei beni materiali ed immateriali, altre attività, obbligazioni, rapporti contrattuali e relativi diritti afferenti l'esercizio dell'attività di sviluppo, assemblaggio o distribuzione di trattori agricoli, nonché di distribuzione di ricambi commerciali per tali trattori*".

10. Proposta di delibera

Signori Azionisti,

qualora concordiate con quanto proposto, Vi invitiamo ad assumere le seguenti delibere:

"L'Assemblea Straordinaria di Carraro S.p.A.

- *esaminata e discussa la proposta di aumento del capitale sociale, mediante conferimento dell'azienda di proprietà di Agritalia S.p.A., con conseguente esclusione del diritto di opzione;*

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

- *preso atto della perizia di stima redatta ai sensi degli articoli 2440 e 2343 cod. civ. dal Prof .Fabio Buttignon;*

- *preso atto del parere di congruità del prezzo di emissione delle azioni espresso, ai sensi dell'art. 158 del D. lgs. 24.2.1998, n. 58, dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*

Delibera

1. *di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., di nominali Euro 2.074.696 , da eseguirsi mediante l'emissione di n. 3.989.800 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro ciascuna al prezzo di Euro 2,85 di cui Euro 2,33 a titolo di sovrapprezzo, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente alla sottoscrizione della società Agritalia S.p.A., da liberarsi mediante il conferimento in natura da parte di Agritalia S.p.A. della propria azienda, comprensiva dei beni materiali ed immateriali, altre attività, obbligazioni, rapporti contrattuali e relativi diritti afferenti l'esercizio dell'attività di sviluppo, assemblaggio o distribuzione di trattori agricoli, nonché di distribuzione di ricambi commerciali per tali trattori;*

2. *di modificare lo statuto sociale vigente inserendo nell'art. 5 il seguente paragrafo: "L'Assemblea Straordinaria della Società in data 23 dicembre 2009 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., di nominali Euro 2.074.696, da eseguirsi mediante l'emissione di n. 3.989.800 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro ciascuna al prezzo di Euro 2,85 di cui Euro 2,33 a titolo di sovrapprezzo, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente alla sottoscrizione della società Agritalia S.p.A., da liberarsi mediante il conferimento in natura da parte di Agritalia S.p.A. della propria azienda, comprensiva dei beni materiali ed immateriali, altre attività, obbligazioni, rapporti contrattuali e relativi diritti afferenti l'esercizio dell'attività di sviluppo, assemblaggio o distribuzione di trattori agricoli, nonché di*

distribuzione di ricambi commerciali per tali trattori";

3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere di cui sopra, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi:*

   - *all'ottenimento dell'approvazione di legge per le delibere di cui sopra, con facoltà di introdurvi le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle competenti Autorità e/o da Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse;*
   - *all'emissione delle azioni in esecuzione dell'aumento di capitale;*
   - *all'effettuazione dell'attestazione di cui all'art. 2444 cod. civ.;*
   - *alle modifiche da apportare all'articolo 5 dello Statuto sociale, provvedendo altresì al relativo deposito presso il Registro delle Imprese."*

Campodarsego, 4 dicembre 2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mario Carraro